

PUNTO

«Architetti a scuola»

Luisella Re su La Stampa del 10 giugno

Da bambini disegnano casette da fiaba nel verde. Da adulti optano per la mansarda abusiva e la tavernetta illegale, sottovolutando pilastri e muri maestri. E accettano case pacchiane e quartieri all'insegna dello squallore, imparando a convivere con il rischio di crolli e disastri. Cambierà qualcosa il nuovo programma «Architetti a scuola», che punta ad approfondire sin dai primi anni i valori e i problemi dell'ambiente costruito? Riccardo Bedrone, presidente dell'Ordine degli Architetti di Torino, lo considera un traguardo irrinunciabile. «Il sondaggio de "La Stampa" sulla città da cambiare ci ha sorpreso e amareggiato. E' evidente che troppa gente non possiede capacità di interpretazione e strumenti di valutazione critica. Come imparare a distinguere il bello dal brutto, valutando correttamente i processi che determinano forma e qualità dell'ambiente urbano? Sono convinto che si debba partire da lontano, cominciando dalle scuole». Si motiva così il protocollo d'intesa siglato ieri tra l'Ordine e la commissione internazionale «Architettura e Bambini» dell'UIA. →

NOTIZIE DAI MEDIA

I laureati in urbanistica e i concorsi pubblici

Dietrofront del ministero dell'università sull'accesso ai pubblici concorsi da parte dei laureati in pianificazione territoriale e urbanistica. Il decreto, firmato il 21 maggio scorso, cambia orientamento. Il nuovo provvedimento chiarisce che la suddetta equipollenza ha valore solo nei limiti «dell'ammissione ai pubblici concorsi per l'assegnazione di borse di studio». Una limitazione non di poco conto per gli urbanisti che potevano godere di un'importante chance e che ora invece si vedono di fatto esclusi dalla competizione con gli architetti e gli ingegneri in materia di lavori pubblici. Questi ultimi erano contrari all'equiparazione con una professione non regolamentata. Il CNA e il CNL, per protestare contro il precedente decreto avevano deciso, poco meno di un anno fa, di fare ricorso al Tar Lazio, assistiti dall'avvocato Antonio Leo-zappa. «Si è trattato di un errore clamoroso al quale si è voluto, per fortuna, porre rimedio», sottolinea il presidente del CNA, Raffaele Sirica, soddisfatto di come il ministero abbia deciso di definire la vicenda senza aprire un contenzioso che sicuramente avrebbe comportato un maggiore dispendio di tempo e di risorse.

Ginevra Sotirovic su ItaliaOggi del 9 giugno

Consiglio Superiore dei LL.PP. riforma congelata

Futuro sempre più incerto per il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La Corte dei Conti ha bloccato infatti, per «eccesso di delega», il Dpr di riordino firmato il 26 aprile dal presidente della Repubblica Ciampi. Sarà così il nuovo Governo a decidere le sorti dell'organo tecnico consultivo sulle opere pubbliche. La riforma, che per la prima volta prevede una quota dei componenti del Consiglio in rappresentanza delle Regioni e degli enti locali da una parte e del ministero dell'Ambiente dall'altra, introducendo le due tematiche del federalismo e dell'ecocompatibilità delle opere fin dalla loro progettazione, era stata messa a punto dall'attuale presidente del Consiglio, Giuseppe Campos Venuti e fortemente voluta dall'allora ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi.

Giorgio Santilli su Il Sole 24ORE Edilizia e territorio del 6 Giugno

RUBRICHE

LE METROPOLI E IL CINEMA

Leonardo Ciacci, docente di Teorie dell'urbanistica all'Istituto di Architettura dell'Università di Venezia, prende in considerazione un certo numero di pellicole, realizzate tra gli anni Venti e Sessanta in Europa e negli Usa, in cui sono protagonisti progetti e idee di città proposti da giovani urbanisti. Oggi questi documenti sono da considerare dei preziosi contributi alla comprensione di vicende, battaglie, e idee che hanno fatto la storia del secolo appena concluso. Sull'utilità del cinema per l'urbanistica e per l'architettura si sono interrogati storici quali Zevi e Argan, e architetti come Taut e Hegemann. Ciacci vi riflette sopra.

Leonardo Ciacci, PROGETTI DI CITTÀ SULLO SCHERMO. IL CINEMA DEGLI URBANISTI, Marsilio, L. 36.000

VILLE, LA PERFEZIONE NELLA NATURA

Con la personale sul portoghese Eduardo Souto De Moura, dal titolo «Case. Ultimi progetti», si conclude il 30 giugno il primo ciclo della rassegna all'Esprit Nouveau, (piazza Costituzione 11), realizzata nell'ambito di «Bologna 2000. Città europea della cultura». Attraverso modelli, disegni e fotografie si ripercorrono le principali tappe dell'attività di Souto De Moura, illustrandone i progetti più conosciuti per edifici abitativi e il suo stile di semplificazione formale, di integrazione tra l'imperfezione della natura e la perfezione dell'intervento artificiale, di razionalità e geometrica cura dei dettagli.

www.bologna2000.it/grafica/index.html

autodesk

Autodesk Architectural Desktop 3



La commissione dell'Union des Architectes nata nel '99 a Pechino, è rappresentata dall'architetto Michael Peck, presidente del gruppo e dell'Ordine australiano di categoria. Anche in Italia - come succede dalla Russia agli Stati Uniti - l'architettura entrerà nelle scuole dell'obbligo a partire dalle materne, in abbinamento a una serie di iniziative sul tema condivise con gli enti locali. «Non si tratterà di una materia in più - ha assicurato Peck affiancato dall'intera commissione che raccoglie esperti di tutto il mondo, dal Giappone alla Finlandia - ma di un inserimento di elementi di architettura nei vari programmi, dalla matematica allo studio linguistico». Mentre ogni schema, affidato a una rete di contatti tra insegnanti e architetti in grado di mettere a punto specifici materiali di riferimento, potrà modularsi su scale e tipologie adattate ad ogni singola comunità scolastica. I lavori affrontati a Torino saranno illustrati l'anno prossimo a Berlino, durante il congresso mondiale dell'UIA. Compresi «I Giardini di Aprile», promossi dal comitato «Architettura e Bambini» (rappresentato dall'architetto Alfredo Cammara) nel contesto di «Big Torino 2000».

NOTIZIE DAI MEDIA

Vincoli ambientali e autorizzazione regionale

Per la realizzazione di una costruzione in una zona soggetta a vincolo ambientale occorre, oltre alla concessione edilizia, anche l'autorizzazione prevista dall'art. 7 della legge n. 1497/1939, anche per le tipologie di intervento edilizio previste dal piano paesistico regionale. È questo l'interessante principio interpretativo affermato dal Tar Emilia Romagna, sez. staccata di Parma, sent. n. 262 del 24 maggio 2001 (testo integrale sul sito www.diritto2000.it), che ha affrontato i rapporti tra il piano territoriale paesistico regionale e i vincoli ambientali.

Ugo Di Benedetto su ItaliaOggi (Norme e Progetti) del 6 giugno

Architetti, una casa per fare cultura

A Roma nascerà la casa dell'architettura. È questo l'obiettivo dell'accordo di sviluppo per la promozione scientifica e culturale dell'architettura, sottoscritto ieri nella capitale dai rappresentanti delle direzioni generali per i beni ambientali e il paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività culturali, della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma e dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia. La casa dell'architettura, provvisoriamente ospitata nel complesso monumentale di San Michele a Ripa Grande, dovrà accogliere manifestazioni, mostre, conferenze e eventi sulla storia e il ruolo della progettazione architettonica. In occasione dell'annuncio, ieri l'Ordine degli architetti di Roma e provincia ha presentato la casa editrice «Prospettive», che vede la luce con una collana intitolata «Architetture dimenticate del '900», per divulgare il valore del patrimonio immobiliare della capitale, tra le palazzine e gli edifici di Moretti, De Renzi, Minnucchi e Aschieri. La produzione editoriale, che prossimamente interesserà i settori delle arti visive e della moda, favorirà il dialogo tra la professione e il mondo della comunicazione, con l'intenzione dichiarata di far assumere all'architettura un ruolo sociale.

www.rm.archiworld.it

Gianfranco Ferroni su ItaliaOggi (Edilizia e Territorio) del 7 giugno

RUBRICHE

SITI PER CHI VUOLE PROGETTARE

Gli architetti possono trovare sul Web diverse riviste digitali online di grande qualità. «Arch'it» by DADA propone un panorama completo del mondo dell'architettura contemporanea, dagli articoli monografici alle opere più famose, con una sezione sulle relazioni tra progettazione architettonica e nuove tecnologie.

www.architettura.it

«Architectural Record» presenta sia articoli e informazioni «classiche» che notizie più direttamente collegate alla Rete. Nella sezione «Web-only Exclusive» è possibile navigare nei disegni e nei modelli 3d dei progetti presentati.

www.architecturalrecord.com

Su «Architectural Review» si trova un'ampia gamma di articoli e monografie su architetti e architetture di tutto il mondo, oltre a un utilissimo database delle pubblicazioni di architettura più diffuse del settore.

www.arplus.com

«DesignArchitecture» offre articoli sui progetti di architettura contemporanea e news quotidiane con tutte le informazioni relative al mondo degli architetti: mostre internazionali, esposizioni, concorsi, congressi.

www.designarchitecture.com

Salvatore Romagnolo su La Stampa del 6 giugno

RAISAT ART-ABITARE

18, 19, 20, 21 e 22 giugno

21.00 La nostra casa

23 giugno

21.00 Highway 50

21.30 Il Museo Guggenheim

DIRETTORE RESPONSABILE
LAURA CARASSAI
RESPONSABILI DI REDAZIONE
RICCARDO BEDRONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. NOTIZIARIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
WEB E E-MAILTO www.to.archiworld.it architettitorino@archiworld.it
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995.
STAMPA EDIBIT s.r.l., VIA M. VITTORIA 10, 10123 TORINO.